

OGGETTO: Realizzazione del “Polo Sociale del Lazio” a supporto delle attività regionali in materia socio-assistenziale e per la promozione delle imprese sociali.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell’Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia;

- VISTA** la L.R. n. 6 del 18 febbraio 2002 concernente: “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”
- VISTO** il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTA** la L.R. n.25 del 20 novembre 2001 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione”;
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n. 31 “Legge finanziaria regionale per l’esercizio 2010” (Art.11, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25);
- VISTA** la L.R. 24 dicembre 2009, n. 32 “Bilancio di previsione della Regione Lazio per l’esercizio finanziario 2010”;
- VISTA** la D.G.R. 23 dicembre 2009, n. 1018 “Bilancio annuale e pluriennale 2010-2012”. Approvazione documento tecnico (art. 17, comma 9 e 9 bis. legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)”;
- VISTA** la la L.R. 10 Agosto 2010, n. 3 “Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio “;

VISTA L.R. 27 Febbraio 2009, n. 2 “Istituzione del Centro di accesso unico alla disabilità (CAUD). Modifica alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 41 (Norme in materia di autorizzazione all'apertura e al funzionamento di strutture che prestano servizi-socioassistenziali)”;

VISTA L.R. 9 Settembre 1996, n. 38 “Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socio-assistenziali nel Lazio”;

VISTA la DGR n. 600 del 17 Dicembre 2010 . “Promozione del sistema di qualità per le imprese sociali e introduzione di un sistema di rating delle organizzazioni del Terzo Settore nella Regione Lazio”che promuove un sistema di qualità delle imprese sociali al fine di attivare un processo di transizione dall’attuale sistema assistenziale-emergenziale a un nuovo modello d’intervento orientato al consolidamento di un comparto regionale di imprenditoria sociale in grado di posizionarsi sul mercato su posizioni più virtuose e competitive;

CONSIDERATO il compito di promuovere politiche coordinate ed integrate tali da:

- b) rimuovere ogni forma di discriminazione e violazione del principio di pari opportunità;
- c) garantire l’autonomia, l’autodeterminazione, la libertà di scelta, l’inclusione sociale e lavorativa, la protezione e la cura delle persone con disagio sociale;
- e) sostenere, nel quadro della promozione e dello sviluppo delle politiche sociali e del sistema dei servizi a livello regionale e locale, le persone e le famiglie con disagio sociale, promuovendo l’informazione e la partecipazione all’elaborazione dei programmi di intervento;
- f) garantire il complesso degli interventi e dei servizi sul tema del sociale in un’ottica di integrazione con particolare riferimento alle strutture socio-educative, socio-lavorative, culturali e del tempo libero, tale da evitare processi di emarginazione;
- g) promuovere azioni volte al superamento delle barriere di comunicazione, di informazione, architettoniche, di mobilità e finalizzate ad assicurare l’accesso all’istruzione, al lavoro, ai trasporti, nonché ai servizi culturali, ricreativi e sportivi per una migliore qualità della vita.
- h) favoriscano l’inserimento al lavoro sia in forma individuale che attraverso la promozione di specifiche attività;
- i) sostengano progetti nell’ambito dell’agricoltura sociale responsabile anche attraverso fattorie sociali, servizi di ippoterapia e pet therapy, anche al fine di sviluppare azioni territoriali che integrino l’attività produttiva agricola, le aree verdi attrezzate e l’offerta di servizi culturali, sociali,

educativi, assistenziali, sanitari, formativi e occupazionali, a favore di persone con disabilità;

CONSIDERATA l'opportunità di garantire a tutti i cittadini le informazioni, l'orientamento, l'assistenza amministrativa necessaria, nonché l'efficiente gestione degli interventi e dei servizi sul tema del sociale, attraverso un unico centro, in grado di fornire un approccio centrale e integrato su ogni settore di competenza sociale;

CONSIDERATA l'opportunità di attivare un centro multifunzionale per informazione sui servizi e iniziative promosse dalla Regione Lazio, dagli Enti Locali e dalle associazioni cooperative e imprese nel campo del sociale e della famiglia, denominato "Polo Sociale del Lazio" che garantisca trasparenza e di accesso alle opportunità dei servizi e interventi sociali, e promuova l'accesso di tutti i cittadini ai servizi sociali, rimuovendo ostacoli di natura comunicativa, fisica, culturale, burocratica;

CONSIDERATA altresì la opportunità di creare spazi privilegiati per servizi all'impresa sociale e per la promozione dei prodotti delle stesse e per l'organizzazione di manifestazioni, seminari e convegni sulle tematiche del sociale e della famiglia;

RITENUTO opportuno localizzare tale struttura, denominata "Polo Sociale del Lazio" in un'area centrale di Roma, di facile l'accesso per gli utenti dell'intera regione; anche al fine di dare un'idonea visibilità al centro multifunzionale;

CONSIDERATA l'opportunità di coinvolgere la società BIC Lazio S.p.a. con sede in Roma per la realizzazione del – Polo Sociale del Lazio – evidenziate le specifiche competenze della società medesima;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa e che si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, ai sensi della L.R. 27 Febbraio 2009 n. 2, la realizzazione del "Polo Sociale del Lazio" che sarà localizzato in un'area centrale di Roma di

facile accesso degli utenti dell'intera Regione anche al fine di dare un'ideale visibilità al centro multifunzionale;

2. di attribuire alla società BIC Lazio S.p.a. con sede in Roma, un primo finanziamento di euro 1.192.121,00 per la ricerca di immobili (localizzati in un'area centrale di Roma di facile accesso degli utenti dell'intera Regione, preferibilmente di Enti ed Istituti che operano già nel settore del sociale), da mettere a disposizione della Regione Lazio e per la sistemazione e la valorizzazione degli stessi, ai fini della creazione del "Polo Sociale del Lazio" di cui al precedente punto 1, con imputazione della stessa di euro 1.000.000,00 sul capitolo H42522 e euro 192.121,00 sul capitolo H42503 del bilancio di previsione 2010.
3. per l'attuazione di quanto stabilito nei precedenti punti 1) e 2) la Direzione Regionale Politiche Sociali e famiglia e la società BIC Lazio S.p.a. sottoscriveranno una specifica convenzione che dovrà prevedere, in particolare, che le opere di sistemazione e valorizzazione degli immobili, ai fini della creazione del – Polo Sociale del Lazio – dovranno essere realizzate tramite affidamento con evidenza pubblica o gara d'appalto;

Il Direttore del Dipartimento Programmazione Economica e Sociale è incaricato di predisporre, approvare e sottoscrivere una specifica convenzione tra Regione Lazio e BIC Lazio S.p.a..